

## Presentate le linee guida per la redazione del bilancio sociale nelle ONP

*L'Agenzia per le Onlus con la collaborazione scientifica di Altis, l'Alta scuola impresa e società dell'università Cattolica di Milano, lo scorso 5 febbraio ha presentato le linee guida per la redazione del bilancio sociale nelle organizzazioni non profit.*

*Il documento guiderà gli operatori del terzo settore a rendere conto delle attività e della missione svolta in armonia con i rispettivi scopi statutari e consentirà di diffondere presso le organizzazioni non profit la cultura dell'accountability ossia della rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività.*

*Le finalità del bilancio sociale sono quelle di permettere agli enti di illustrare ai propri stakeholder il grado di perseguimento della missione e, in una prospettiva più generale, le responsabilità e gli impegni assunti.*

*In tale ottica le linee guida descrivono il significato ed il contenuto informativo essenziale nonché le principali modalità attraverso le quali il bilancio sociale deve essere redatto. Individuano i contenuti minimi del bilancio sociale stesso al preciso scopo di fornire a tutti i soggetti coinvolti (stakeholders) informazioni utili, chiare e attendibili. Nel nostro Paese la predisposizione del bilancio sociale è generalmente lasciata alla volontà dei soggetti interessati. L'obbligatorietà di tale documento è prevista solo per situazioni specifiche e limitate quali: fondazioni bancarie, imprese sociali e relative strutture di gruppo e cooperative sociali operanti in alcune regioni. La sua disposizione è, invece, sicuramente da raccomandare a quegli enti che hanno dimensioni di una certa rilevanza. Per gli enti di minori dimensioni si può anche evitare*

*la redazione del bilancio sociale qualora nella cosiddetta «relazione di missione» siano fornite le informazioni relative alla missione ed identità dell'ente, alle attività istituzionali volte al perseguimento della missione e a quelle «strumentali», come la raccolta fondi. I bilanci sociali dovrebbero riportare una prima parte relativa a metodologia, motivazioni e obiettivi del documento, a cui segue la parte identitaria (finalità, forma giuridica e modello organizzativo), che precede i risultati sociali e quelli economici. Infine, non dovrebbero mancare l'offerta di dialogo ai lettori sui contenuti del documento e l'indicazione degli obiettivi dell'organizzazione.*

*Infine, desterà molta attenzione la possibilità di dichiarare il livello di applicazione delle linee guida. Ciascuna organizzazione non profit può, infatti, inserire informazioni aggiuntive rispetto a quelle "essenziali" e "volontarie", allorché le ritenga necessarie per rappresentare in modo più completo e puntuale la propria attività ed i risultati ottenuti.*

*In conclusione, grazie alla compilazione del bilancio sociale l'ente potrà offrire a tutti i soggetti interessati un'informazione strutturata e puntuale non raggiungibile attraverso la sola presentazione del bilancio di esercizio.*

*Sarà un valido strumento di comunicazione per gli enti non profit (ma non solo), che vorranno qualificare e segnalare la loro presenza all'interno di un ampio tessuto sociale e che servirà a dimostrare, anche in maniera discorsiva e progettuale, la reale ricaduta sociale o culturale delle attività svolte su di un territorio.*